

BOXER CLUB D'ITALIA

"Fondato nel 1946 - 80 anni a fianco del cane di razza Boxer"

Associazione Specializzata riconosciuta dall'Ente Nazionale della Cinofilia Italiana (ENCI)

PROGRAMMA NAZIONALE DI EDUCAZIONE CINOFILA NELLE SCUOLE

Il cane come strumento di educazione, inclusione e cittadinanza attiva

«La cultura si costruisce a scuola. Anche la cultura del rispetto verso gli animali.»

Presentazione

Il Boxer Club d'Italia, nell'ambito della propria attività istituzionale di promozione della cultura cinofila, propone il presente Programma Nazionale di Educazione Cinofila nelle Scuole.

L'iniziativa nasce dalla consapevolezza che la conoscenza del cane e della corretta relazione uomo–animale rappresentino oggi un'importante opportunità educativa, capace di contribuire alla formazione di cittadini più responsabili, consapevoli e rispettosi.

L'esperienza maturata negli anni evidenzia come molte delle difficoltà che interessano il rapporto tra uomo e cane derivino dalla mancanza di una cultura cinofila di base. La scuola rappresenta il luogo privilegiato nel quale promuovere tale cultura, favorendo nei giovani lo sviluppo del senso di responsabilità, dell'empatia, del rispetto delle regole e della convivenza civile.

Il presente documento illustra finalità, obiettivi, metodologia e modalità operative di un progetto pensato per integrarsi con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, nel pieno rispetto dell'autonomia didattica e organizzativa delle stesse.

A cura del

Boxer Club d'Italia

1. PERCHÉ OGGI UNA CULTURA CINOFILA NELLA SCUOLA È NECESSARIA

Negli ultimi decenni il cane è divenuto una presenza sempre più importante nella società italiana. Milioni di famiglie condividono oggi la propria vita con uno o più cani, riconoscendone il valore affettivo, sociale e educativo.

A questa evoluzione non è però corrisposta un'adeguata diffusione della cultura cinofila. Troppo spesso la mancanza di conoscenze sul comportamento del cane, sulle sue esigenze etologiche e sulle corrette modalità di relazione genera incomprensioni, errori nella gestione quotidiana, episodi di conflitto e situazioni di disagio che coinvolgono sia gli animali sia le persone.

La quasi totalità di tali problematiche non è riconducibile all'indole del cane, ma alla scarsa conoscenza del suo linguaggio, delle sue necessità e delle corrette modalità di interazione.

Per questo motivo l'educazione cinofila rappresenta oggi una concreta opportunità di crescita culturale e sociale.

La scuola, luogo nel quale si formano i cittadini di domani, costituisce l'ambiente ideale per promuovere una cultura del rispetto, della responsabilità e della convivenza civile.

Educare i giovani a comprendere il cane significa sviluppare competenze che vanno ben oltre il rapporto con l'animale. Significa imparare ad osservare, ascoltare, comunicare, rispettare i tempi e le esigenze dell'altro, assumersi responsabilità e comprendere il valore delle proprie azioni.

L'obiettivo del presente Programma non è quello di formare esperti cinofili, ma di contribuire alla formazione di cittadini più consapevoli, capaci di instaurare relazioni corrette con gli animali e, più in generale, con la società nella quale vivono.

Perché la scuola?

- promuovere il rispetto degli animali come esseri senzienti;
- sviluppare empatia, responsabilità e capacità relazionali;
- diffondere una corretta conoscenza del comportamento del cane e del suo linguaggio;
- prevenire comportamenti a rischio attraverso l'informazione;
- favorire il rispetto delle regole e della convivenza civile;
- contribuire alla formazione di cittadini più consapevoli e responsabili.

2. FINALITÀ EDUCATIVE DEL PROGRAMMA

Il Programma Nazionale di Educazione Cinofila nelle Scuole è stato progettato per integrarsi con le finalità educative proprie delle istituzioni scolastiche, offrendo un percorso interdisciplinare che contribuisce allo sviluppo delle competenze personali, sociali e civiche degli studenti.

Attraverso la relazione con il cane, gli alunni sono guidati in un percorso di crescita che favorisce l'acquisizione di comportamenti responsabili, il rispetto delle regole e la consapevolezza del valore delle relazioni.

L'approccio proposto non è finalizzato all'addestramento del cane, bensì all'educazione della persona.

Il Programma si propone di:

- promuovere una corretta cultura della relazione uomo–cane;
- sviluppare il rispetto nei confronti degli animali e dell'ambiente;
- favorire l'empatia e la capacità di comprendere il punto di vista dell'altro;
- educare al senso di responsabilità individuale e collettiva;
- migliorare le competenze comunicative e relazionali;
- incentivare la collaborazione e il lavoro di gruppo;
- diffondere la conoscenza dei principi fondamentali del benessere animale;
- contribuire alla prevenzione dei comportamenti che possono mettere a rischio la sicurezza delle persone e degli animali.

Competenze trasversali

Il percorso consente agli studenti di sviluppare competenze utili non soltanto nel rapporto con il cane, ma nella vita quotidiana e nelle relazioni sociali.

- l'osservazione e l'ascolto;
- la gestione delle emozioni;
- la comunicazione non verbale;
- la collaborazione tra pari;
- il rispetto delle regole condivise;
- il senso civico;
- l'autonomia e il problem solving.

L'obiettivo finale è contribuire alla formazione di cittadini consapevoli, responsabili e rispettosi delle persone, degli animali e dell'ambiente.

3. COERENZA CON IL SISTEMA EDUCATIVO NAZIONALE

Il Programma Nazionale di Educazione Cinofila nelle Scuole è progettato per inserirsi in modo naturale nel sistema educativo italiano, contribuendo agli obiettivi già previsti dalla normativa scolastica e rafforzando i percorsi di Educazione Civica.

Educazione Civica

- rispetto delle regole
- senso di responsabilità
- tutela degli esseri viventi
- rispetto dell'ambiente
- convivenza civile
- cultura della legalità

Agenda ONU 2030

- educazione di qualità
- salute e benessere
- consumo responsabile
- tutela dell'ambiente
- comunità inclusive e sostenibili

PTOF e progettazione scolastica

- percorso curricolare
- attività extracurricolare/estiva
- laboratorio educativo
- progetto interdisciplinare
- iniziativa di educazione civica

PCTO e orientamento

- opportunità di crescita personale
- conoscenza delle professioni della cinofilia
- benessere animale
- tutela ambientale

Una proposta educativa al servizio della scuola

Il Boxer Club d'Italia mette a disposizione delle istituzioni scolastiche le proprie competenze tecniche e educative affinché ogni intervento sia coerente con gli obiettivi formativi della scuola, nel rispetto dell'autonomia scolastica.

4. COME SI SVOLGE IL PROGRAMMA

Il Programma è strutturato in moduli flessibili concordati con ciascun istituto scolastico.

Può comprendere:

- lezioni teoriche;
- incontri interattivi;
- dimostrazioni pratiche con cani idonei;
- laboratori esperienziali;
- osservazione del comportamento animale;
- esercitazioni guidate;
- approfondimenti su benessere animale e sicurezza.

L'approccio didattico privilegia la partecipazione attiva degli studenti ed è adattato all'età dei partecipanti.

Il Programma può essere realizzato nella scuola primaria, secondaria di primo e secondo grado, nell'ambito dell'Educazione Civica, dei PCTO, di progetti dedicati all'inclusione nei progetti estivi.

La durata viene concordata con la scuola e può prevedere incontri singoli, percorsi su più giornate o progetti annuali.

Il Boxer Club d'Italia mette a disposizione un modello organizzativo flessibile, costruito insieme ai docenti e alla dirigenza scolastica.

Esempi di percorsi:

- Scuola primaria: 4 incontri da 2 ore.
- Scuola secondaria di I grado: 6 incontri teorico-pratici.
- Scuola secondaria di II grado: moduli per Educazione Civica o PCTO oppure moduli di 30 ore divisi in 8/9 incontri (periodo estivo);

5. LE FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE

La qualità del Programma dipende dalla competenza delle persone coinvolte.

Il Programma prevede figure professionali adeguatamente formate, selezionate o accreditate dal Boxer Club d'Italia.

Ruolo del Boxer Club d'Italia:

- definire gli standard educativi e metodologici;
- individuare o accreditare i professionisti;

- promuovere l'aggiornamento dei formatori;
- garantire uniformità sul territorio nazionale.

Le attività possono essere svolte, in funzione del progetto, da:

- educatori cinofili;
- istruttori cinofili;
- veterinari;
- esperti del comportamento animale;
- allevatori qualificati;
- tecnici delle discipline sportive cinofile;
- altri professionisti con competenze specifiche.

I cani impiegati sono soggetti equilibrati, correttamente socializzati e idonei al contesto scolastico. Il loro benessere rappresenta parte integrante del progetto.

Ogni intervento viene pianificato con il Dirigente scolastico e i docenti referenti, adattando contenuti e organizzazione alle esigenze dell'istituto.

6. SICUREZZA, BENESSERE E ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ

La sicurezza degli studenti, il benessere dei cani e la corretta organizzazione delle attività rappresentano principi fondamentali del Programma.

Ogni intervento viene pianificato preventivamente con l'istituzione scolastica.

Sicurezza degli studenti

- definizione preventiva degli spazi;
- organizzazione delle attività;
- personale qualificato;
- eventuali adattamenti per esigenze specifiche.

Benessere dei cani

- impiego esclusivo di cani equilibrati e socializzati;
- rispetto dei tempi di lavoro e recupero;
- tutela del benessere psicofisico.

Coperture assicurative

Gli operatori e i cani coinvolti nel Programma dovranno essere in regola con le coperture assicurative previste dalla normativa vigente e dagli enti di appartenenza. Le attività saranno organizzate in coordinamento con le procedure di sicurezza dell'istituzione scolastica.

Ogni progetto viene sviluppato insieme al Dirigente scolastico e ai docenti referenti per garantire qualità educativa, sicurezza e piena integrazione con la programmazione dell'Istituto.

7. I BENEFICI DEL PROGRAMMA PER LA SCUOLA E PER GLI STUDENTI

Il Programma costituisce un'opportunità educativa che favorisce la crescita personale e civica degli studenti attraverso la relazione con il cane.

Benefici per gli studenti:

- rispetto verso gli animali;
- empatia;
- responsabilità;
- autocontrollo;
- collaborazione;
- prevenzione dei comportamenti a rischio.

Benefici per la scuola:

- arricchimento del PTOF;
- percorsi di Educazione Civica;
- attività interdisciplinari;
- inclusione;
- collegamento con il territorio.

Un investimento educativo

Educare al corretto rapporto con il cane significa educare al rispetto delle persone, dell'ambiente e delle regole della convivenza civile.

«Non vogliamo insegnare ai ragazzi ad avere un cane.

Vogliamo insegnare loro a rispettarlo.

E chi impara a rispettare un animale difficilmente dimenticherà il valore del rispetto verso le persone e verso la società.»

8. SOSTENIBILITÀ DEL PROGRAMMA

La diffusione di percorsi educativi innovativi richiede un equilibrio tra qualità della proposta, sostenibilità organizzativa e compatibilità con le risorse disponibili.

Per questo motivo il Programma Nazionale di Educazione Cinofila nelle Scuole è stato concepito secondo criteri di flessibilità, così da poter essere adattato alle diverse esigenze delle istituzioni scolastiche, sia sotto il profilo organizzativo sia sotto quello economico.

Un modello flessibile

Le modalità di realizzazione potranno essere concordate con ciascun istituto scolastico, definendo contenuti, durata e articolazione delle attività in funzione degli obiettivi didattici e delle risorse disponibili.

Questa impostazione consente di realizzare interventi di diversa ampiezza, da singoli incontri tematici a percorsi strutturati inseriti nella programmazione annuale dell'Istituto.

Le risorse economiche

L'attivazione dei progetti potrà avvenire attraverso le ordinarie modalità previste dall'autonomia scolastica, utilizzando, ove disponibili, le risorse che gli istituti destinano all'ampliamento dell'offerta formativa o altri strumenti di finanziamento previsti dalla normativa vigente.

L'individuazione delle modalità amministrative e delle eventuali fonti di finanziamento rimane di competenza dell'istituzione scolastica, nel rispetto della propria autonomia gestionale.

Un investimento educativo

L'educazione al corretto rapporto tra uomo e cane rappresenta un investimento nella formazione dei cittadini di domani. Promuovere il rispetto, la responsabilità, la sicurezza e la convivenza civile significa contribuire allo sviluppo di competenze che accompagneranno gli studenti ben oltre il percorso scolastico.

9. MODALITÀ DI ADESIONE AL PROGRAMMA

Il Programma Nazionale di Educazione Cinofila nelle Scuole è concepito come una proposta aperta e flessibile, rivolta alle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado che intendano arricchire la propria offerta formativa con un percorso dedicato alla corretta relazione tra uomo e cane.

La progettazione condivisa

Ogni intervento sarà preceduto da una fase di confronto con il Dirigente scolastico e con i docenti referenti, finalizzata a definire:

- gli obiettivi educativi;
- la durata del percorso;
- il numero degli incontri;
- le modalità di svolgimento;
- le figure professionali coinvolte;
- gli aspetti organizzativi e di sicurezza.

Ogni progetto sarà personalizzato nel rispetto dell'autonomia scolastica e della programmazione didattica dell'Istituto.

Una rete nazionale di competenze

Il Boxer Club d'Italia, attraverso la propria organizzazione territoriale e la collaborazione con professionisti qualificati, si propone come interlocutore unico per garantire qualità, uniformità metodologica e affidabilità nell'organizzazione delle attività. L'obiettivo è offrire alle scuole un modello educativo serio, riconoscibile e replicabile sull'intero territorio nazionale, valorizzando le competenze presenti nelle diverse realtà locali.

10. CONCLUSIONI

Il Programma Nazionale di Educazione Cinofila nelle Scuole nasce dalla convinzione che la cultura del corretto rapporto tra uomo e cane rappresenti un valore educativo, sociale e civile.

Attraverso questo progetto il Boxer Club d'Italia mette a disposizione delle istituzioni scolastiche la propria esperienza, le proprie competenze e una rete di professionisti qualificati, con l'obiettivo di promuovere una cultura fondata sul rispetto, sulla responsabilità e sulla convivenza consapevole.

Educare al rispetto degli animali significa educare al rispetto delle persone, delle regole e dell'ambiente. È un investimento culturale destinato a produrre benefici duraturi per gli studenti, per la scuola e per la comunità.

Si fa presente che il progetto è stato già attuato per due anni scolastici consecutivi presso l'Istituto A. Meucci di Carpi nell'ambito del Pon Estate 2024-25 e 2025-26 grazie alla collaborazione della dirigente scolastica Viviana Valentini, riscuotendo enorme successo nei ragazzi che nelle loro famiglie;

Il Boxer Club d'Italia auspica che questo Programma possa diventare un punto di riferimento nazionale, contribuendo a diffondere una moderna cultura cinofila e a rafforzare il legame tra scuola, territorio e società.

*«Educare al rispetto degli animali significa educare al rispetto delle persone,
delle regole e della società.»*

**Per ulteriori informazioni sul Programma Nazionale di
Educazione Cinofila nelle Scuole**

Boxer Club d'Italia

www.boxerclubitalia.it

segreteria@boxerclubitalia.it

